

OSA-NEWS

Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Numero 31 del 6 settembre 2024

da AREA STUDI MEDIOBANCA

“La nuova mappatura dei distretti industriali e degli altri sistemi produttivi locali”. L’Area Studi Mediobanca ha mappato il settore agroalimentare nazionale, composta da migliaia di piccole e medie imprese, tra i 127 distretti industriali ed i 124 sistemi produttivi locali (Spl- aree dei distretti del cibo con agroalimentari di qualità (DAQ)). Essi rappresentano una componente fondamentale dell’economia del Paese, contribuendo in modo significativo a fatturato, occupazione ed esportazioni. Il 26% dei distretti e dei Spl si trova nel Nord Ovest, il 21% nel Nord Est, il 22% nel Centro Italia e il 31% nel Sud. La principale specializzazione produttiva è rappresentata dall’alimentare (35%), che conta 20 distretti capaci di generare il 10,1% del fatturato distrettuale; mentre tra i sistemi produttivi locali (Spl,) l’agroalimentare pesa per il 31% del fatturato.

[Link notizia completa](#)

da COMMISSIONE EUROPEA

“Il dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE presenta la sua relazione finale alla presidente von der Leyen”. La relazione finale del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE "Una prospettiva condivisa per l'agricoltura e l'alimentazione in Europa", presenta una valutazione delle sfide e delle opportunità, che guideranno il lavoro della Commissione europea nella definizione della sua visione per l'agricoltura e l'alimentazione, nei primi 100 giorni del secondo mandato della presidente von der Leyen. Le raccomandazioni illustrate nella relazione si articolano in cinque pilastri: 1) Lavorare insieme per un futuro sostenibile, resiliente e competitivo; 2) Progredire verso sistemi agroalimentari sostenibili; 3) Promuovere la resilienza trasformativa: di fronte ai crescenti rischi ambientali, climatici, geopolitici ed economici; 4) Costruire un settore attraente e diversificato: l'importanza del ricambio generazionale e della parità di genere nonché di zone rurali e sistemi agroalimentari dinamici; 5) Migliorare l'accesso alla conoscenza e all'innovazione e il loro utilizzo.

[Link notizia completa](#)

da GAZZETTA UFFICIALE

“Peste suina africana: misure urgenti per la gestione dei focolai negli allevamenti nelle Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna”. L’ordinanza del Ministero della salute, pubblicata il 30 agosto 2024 sulla G.U. n. 203, riporta le misure drastiche per combattere e contenere i focolai della peste suina africana che si sono accesi nel Nord Italia e in particolare in tre regioni, Lombardia in primis, ma anche Piemonte ed Emilia-Romagna.

[Link notizia completa](#)

da FOOD and ENERGY SECURITY

“**Achieving fairness in the food system**”. La ricerca, svolta da diversi dipartimenti dell’Università di Birmingham, (UK), ha preso in esame una delle questioni più urgenti della nostra generazione: la sfida di sfamare altri 2 miliardi di persone entro il 2050. Vengono presi in esame gli aspetti positivi come la rivoluzione verde, l’espansione dei terreni agricoli e le innovazioni agrotecniche che hanno aumentato significativamente la produttività delle colture negli ultimi 50 anni, ma si tiene conto anche del cambiamento climatico che causa gravi danni al territorio con gravi riduzioni e perdite alle coltivazioni, delle guerre e pandemie che stanno attualmente sconvolgendo e il sistema agroalimentare globale, aumentando i prezzi e l’insicurezza alimentare. Vengono analizzate anche le disuguaglianze nell’attuale sistema alimentare, evidenziando la scarsa interconnessione tra ricerca, politica e azione sociale che ostacola gli sforzi di mitigazione e adattamento. L’analisi include infine le strategie specifiche come il rafforzamento dei piccoli agricoltori, la promozione di pratiche di commercio equo e solidale e la riduzione dello spreco alimentare per raggiungere questi obiettivi.

[Link notizia completa](#)

da HORTICULTURAE

“**The Conservation Varieties Regime: Its Past, Present and Future in the Protection and Commercialisation of Vegetable Landraces in Europe**”. La ricerca, svolta dal Department of Soil, Plant and Food Sciences, dell’Università Aldo Moro di Bari e da Rete Semi Rurali di Firenze, analizza il regime delle varietà da conservazione, introdotto in Europa nel 1998 con la Direttiva 98/95/CE per commercializzare le varietà minacciate da erosione genetica. Dall’analisi emerge un quadro non propriamente positivo: nel 2023 risultavano registrate solamente 191 varietà da conservazione in tutta Europa, meno di un centesimo (0,88%) di tutte le varietà registrate nel Catalogo Comune delle varietà di specie orticole (21.593 varietà). I Paesi più rappresentativi sono Spagna e Italia, che hanno registrato, rispettivamente, 57 e 43 varietà. Le ragioni dello scarso impatto di questo regime sul mercato sementiero europeo vengono individuate nei requisiti per la registrazione ancora troppo severi, difficoltà nel reperimento di informazioni che attestino il legame storico e tradizionale delle varietà con la loro zona di origine e, in generale, una mancanza di informazione tra gli agricoltori. La Commissione Europea ha pubblicato il 5 luglio 2023 la Proposta di Regolamento 2023/0227 (COD), che punta a semplificare le procedure di iscrizione delle varietà a rischio di estinzione al regime delle varietà da conservazione, prendendo una posizione decisa riguardo ai diritti degli agricoltori, ammettendo il libero scambio di semi tra gli stessi e incrementando l’area di commercializzazione delle varietà da conservazione dalla sola zona di origine all’intero territorio europeo.

[Link notizia completa](#)

da MASE

“**Istituzione del sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocombustibili, della certificazione dei carburanti rinnovabili di origine non biologica e di quella dei carburanti da carbonio riciclato**”. E’ stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 26 agosto 2024 il decreto interministeriale del MASE e MASAF sul sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocombustibili, che aggiorna il precedente del 2019 estendendo l’ambito di applicazione, prima riferito solo ai biocarburanti e bioliquidi. Il nuovo decreto rappresenta uno strumento indispensabile per accedere alle misure di sviluppo della produzione di biogas e biometano previste dai recenti provvedimenti governativi e si aggiunge al nuovo quadro normativo di riferimento volto a favorire la transizione agroecologica come previsto dalle direttive Ue. Il testo è disponibile alle pagine [15-38](#).

[Link notizia completa](#)